

La festa | cento anni del Prato celebrati in una cornice mai vista. L'orgoglio laniero nelle citazioni di Malaparte e nella dimostrazione di attaccamento alla maglia

Una fantastica notte di emozioni



Stefano Chini
PRATO - E' stata una festa. Bella. Sentita. Partecipata. Come non si ricordava da un bel pezzo. Entrare in campo e rivivere lo Stadio pieno mette un'emozione che solo un pratense vero può capire. La striscione con la frase di Malaparte appeso davanti alla Ferrovia: "Sono nato a Prato e se non fossi nato a Prato non vorrei essere mai nato". Orgoglio da mostrare in televisione, via satellite. La mattina che inizia con il dilemma meteo: pioverà? Non pioverà? Niente poteva rovinare la festa, iniziata con chi la maglia biancazzurra l'ha indossata sul campo. Una partitella, tanto per ricordare i bei tempi e per dare la possibilità a chi questo Stadio non lo frequenta più di rivivere emozioni mai sopri-

te. Si rivedono facce amiche, segnate dal tempo, ma con la voglia di rivivere quelle passioni di un tempo. Tornano alla mente le vecchie tribune di legno nel lato Ferrovia, lo striscione dei Fedelissimi del Bar La Perla, fatto illuminante

Da Puppe a pera a Bandiera biancazzurra

adottati dalla nostra città per ragioni di lavoro e simbolo di una integrazione che anche a quei tempi, negli anni Settanta, non era per niente facile benché i cinesi fossero lontani dall'arrivare. Riscattare gli inni storici del passato è stato per come ricordarsi vecchie tenute che andavano a squarciagola, soprattutto quando eravamo fuori Prato, con i compagni estivi dei lidi marini. Ed è stato bello ricordarsi che non c'era solo Bandiera Biancazzurra ad inneggiare ai nostri colori. Ma anche la "Vava" "Forza Prato" di Rodolfo Baccini che faceva da sigla alla trasmissione televisiva Tifo Pib di Riccardo Pandani, un settimanale organizzato con la collaborazione del Centro di Coordinamento Prato Club. Sì, perché una organizzazione di quei



Tanta voglia di un futuro migliore

genere l'avevamo anche noi, prima di essere ammantata da chi si è sempre fregato di essere l'unico e vero tifoso del Prato nonché benefattore di noi amantati della pedata calcistica. La mezzoretta in cui si sono riviviti i volti di un tempo calcare il Lungobisenzio è stata



da brividi. In molti hanno fatto fatica a riconoscere soprattutto i beniamini dei decenni '70-'80. E proprio quell'esercizio di memoria storica ha cementato vecchi e giovani in un racconto senza barriere spazio-temporali. In una cosa si sono trovati tutti

Le vecchie glorie Passarella di grandi ex. Ciccio Esposito: "Ho Prato nel cuore". Zottoli: "Emozioni mai provate" Il mitico Oliva: "Una gioia essere di nuovo qui"

Nicola Picconi
PRATO - E' senza dubbio un'emozione indescrivibile ritrovarsi immersi in una schiera di vecchie glorie biancazzurre. Vicino agli spogliatoi della squadra laniera un'atmosfera senza pari, con tantissimi giocatori che hanno solcato la storia del Prato, capace di regalare sia gioie, sia dolori alla città laniera. Una storia quella biancazzurra, che si può riassumere nella frase di Curcio Malaparte tratta dall'opera "Maledetti Toscana": "Io son di Prato, m'accidentino d'essere di Prato e se non fossi nato pratense vorrei non essere venuto al mondo". Una citazione peraltro esposta sulle gradinate del Lungobisenzio. Il primo che incontrò la nostra strada è Vincenzo Esposito, giocatore ed allenatore della storia più recente del Prato. "E' un'occasione straordinariamente speciale, dove la protagonista assoluta e profondamente unica, è la maglia biancazzurra - commenta "Ciccio" - Ognuno, infatti, con le proprie possibilità, per quello che può

Una festa inimmaginabile Sono fiero

Partono gli ex Sopra una frase di Lamonia. A destra l'indimenticato Oliva

fare è qui per celebrare questa splendida festa di una città importante che ha veramente tanta storia sportiva alle spalle". Dopo Esposito è la volta dell'intramontabile Gabriele Zottoli, in biancazzurro nella stagione 77/78. "E' davvero molto bello essere qui fra tanti amici - spiega l'elegante mezza punta laniera - Siamo vivendo tutti un'atmosfera che

di Umberto Fantozzi, mediano dal 1974 al 1980. "Ritrovare tanti amici con cui ho condiviso tanti successi e perché non anche qualche difficoltà è una grandissima soddisfazione. Si tratta di una situazione che ti fa rivivere i vecchi tempi, la tensione di una partita e l'entusiasmo di entrare al cospetto di tanti tifosi". Dopo il mediano è il turno di Oliva una bandiera, un vero outsider, una pedina storica della squadra laniera. "Non sono parole - commenta con vistosa commozione la mezzala - per esprimere tutta la gioia che ho provato nel tornare a Prato. E' incredibile, una gioia immensa tornare in questa città e vedere che la gente ti riconosce oltre a ringraziarti per quello che hai fatto". Infine sulla strada che conduce alla tribuna stampa ecco comparire Alessandro Lamonia, fino a due anni fa con la maglia biancazzurra. "E' splendido è una festa incredibile, è importante sottolineare che è tutti e sono stretti insieme per continuare a parlare di questa squadra, che merita senza dubbio palcoscenici più importanti".

I tifosi Dagli anziani nostalgici ai trentenni disillusi, fino ai più giovani: in tanti hanno varcato la soglia del Lungobisenzio "Non potevamo mancare"



Nicola Giannattasio
PRATO - Tu chiamale se vuoi, emozioni. Le emozioni di tornare al "Lungo Bisenzio" in gruppo, con una birra in mano, la sciarpa biancazzurra appesa al collo e la voglia, spensierata, di cominciare a tifare tutti insieme per una squadra che per ottantatré anni è stato simbolo di riferimento per la città. Gli ultimi quindici hanno visto il diracco progressivo di tifosi ed appassionati, ma ieri, per una sera, i pratensi si sono ricordati del loro caro, vecchio

Una serata di festa per tutti i pratensi

Prato. Si sono ritrovati fuori dallo stadio, da quel "Lungo Bisenzio" che si porta dietro i segni dello scorrere del tempo e che sembra sempre più il simbolo di un calcio che non c'è più. Quante ne potrebbe raccontare il vecchio impianto. Dalla leggendaria partita con il Montecatini, con le cronache che raccontano di oltre mille tifosi assepati sugli spalti, ai tanti derby con la Frosinone, fino alle partite più recenti, con le poche decine di persone presenti simili a sagome di cartone. Emozioni: come quelle di rivivere fuori dallo stadio il banchi-

no con sciarpe e cappellini, trombe e bandiere. Mancano quasi due ore all'inizio della partita, ma via Firenze è già affollata da gruppetti di tifosi biancazzurri. Di tutte le età. Li vedi sbucare dall'oscurità come fantasmi di un passato che ritorna. Vedi i più anziani, con il sorriso di chi torna in un luogo che li ha visti gioire e piangere. I disingantissimi, nostalgici delle glorie di Oliva che, come dice qualcuno: "Era un died vero, mica come quelli di oggi". Quarantenni delusi, che hanno vissuto la traversata della Spezia, trentenni disillusi, che si godono la vittoria della Coppa Italia, fino ai più giovani, che si aggirano nei dintorni del "Lungo Bisenzio" con l'aria di chi si domanda perché il calcio non è più di casa a Prato. Quando gli chiedi cosa pensano di questa serata rispondono in coro: "Non potevamo mancare, perché è la festa di tutti noi pratensi. Purtroppo non abbiamo avuto mai l'occasione di vedere un Prato vincente e questo ci manca, non possiamo negarlo. Speriamo - continuano - che questa serata possa far tornare la voglia di investire nella squadra da parte della dirigenza". Alla chiacchiera di avvicinarsi all'entrata della Curia Ferroviaria, tutti con il sorriso, senza voler pensare a contestazioni e polemiche. Le emozioni continuano all'interno dello stadio, raggiungendo il culmine al momento della diffusione dell'Inno "Bandiera biancazzurra". Le bandiere sventolano. La partita può iniziare, ma qualunque sia il risultato, è tutto quello che c'è stato prima che lascerà il segno nella memoria dei pratensi.

CALIANI GOMME

Giorgio ricorda a tutti i suoi amici e clienti che si è trasferito in Via Firenze, 54 - Località La Macine, Prato Tel. 0574/757074

IRINGESTONE	GOOD YEAR	DUNLOP
166/70 R13 FIRESTONE	€ 40,00	
166/70 R14 FIRESTONE	€ 52,50	
175/65 R14 BRIDGESTONE	€ 97,00	
193/60 R15 PIRELLI	€ 75,00	
193/65 R15 PIRELLI	€ 75,00	
205/50 R15 BRIDGESTONE	€ 90,00	
205/55 R16 BRIDGESTONE	€ 90,00	
210/45 R17 PIRELLI	€ 125,00	
225/45 R17 GOODYEAR	€ 130,00	
225/45 R17 CONTINENTAL	€ 130,00	
245/45 R18 DUNLOP	€ 190,00	

Continental | PIRELLI | FIRESTONE

LABORATORIO ARTIGIANO PELLICCE E RIMESSA A MODELLO

Via Ciampi, 8 - 59100 Prato
Tel. 0574 433331

Arte D'Arte Pellicceria